

Verbale collegio docenti 13 maggio 2025

Il collegio inizia alle ore 10.20.

Viene nominata la Prof.ssa Sara Matteo come segretario verbalizzante.

Dopo i saluti di rito, il Direttore informa l'assemblea che le attività previste nell'ambito del progetto PNRR "ItARTS" stanno progressivamente prendendo forma. In particolare, segnala che nel corso di questa settimana l'Istituzione avrà il piacere di ospitare, nell'ambito di un programma di mobilità internazionale, i partner provenienti dall'Uzbekistan. L'iniziativa si configura come un vero e proprio crocevia artistico e culturale, ricco di appuntamenti: incontri, concerti, masterclass, laboratori e momenti di confronto tra studenti e docenti italiani e uzbeki.

Il Direttore prof. Di Massimantonio chiama sul palco il comitato garanti, composto dalla prof. Di Giulio, prof. Baglio, prof. Fina.

Il Comitato dopo aver acquisito le candidature nomina quali componenti del Seggio Elettorale per le Elezioni del Direttore 2025/2028 i Proff.: Diana Bonatesta, Sara Matteo, Carmine Colangeli. Il prof. Dario Flammini come supplente.

Vengono invitati i due candidati per esporre le linee programmatiche (20 minuti a candidato), viene predisposto un foglio per eventuali domande dei docenti (4 minuti per la domanda e 4 minuti a candidato per la risposta).

Il prof. Trovajoli procede all'esposizione per primo, esponendo il suo iter didattico: oltre ad essere docente da 28 anni, è stato capo dipartimento per tre e da un anno membro del consiglio accademico.

Grazie a tali incarichi, il prof. Trovajoli ritiene di aver conosciuto a fondo le potenzialità dell'Istituzione e di poter proporre nuove idee, partendo dal lavoro che si fa in classe, dalla passione per gli studenti, dalla volontà di forgiare un nuovo artista.

Il suo programma parte anzitutto dalla didattica da rinnovare, al fine di rinnovare l'Istituzione stessa.

- Propone i consigli di corso, che ritiene ingiustamente negletti ormai da anni.
- trova che l'abnorme produzione artistica possa essere da ostacolo al lavoro che si fa a lezione: il M° ritiene che l'incontro col pubblico è fondamentale per un musicista, ma ritiene che sarebbe utile scegliere solo i progetti davvero interessanti per preservare il lavoro didattico annuale, che altrimenti risente del continuo cambio di programmazione dovuto agli incessanti impegni concertistici degli studenti inseriti nei vari progetti di produzione artistica.
- Organizzare meglio gli eventi per far sì che i ragazzi siano messi in condizione di lavorare al meglio, senza sovrapposizioni di orario
- Costituire la figura di un coordinatore del PGA, che possa controllare appunto la non sovrapposizione di progetti ed eventi
- Raccomanda quindi di scegliere il futuro direttore in base allo sguardo che questi avrà sul futuro del conservatorio.

A tal proposito cita una frase di P. Gomez, che illustra la vera vita democratica di una Istituzione.

Importantissimi i dipartimenti, il consiglio accademico: strumento importantissimo, soprattutto ora che può deliberare un cambio SAD, Luogo in cui le idee di ciascuno di noi possono trovare realizzazione. Conservatorio come luogo in cui tutto il corpo docente può dar luogo ad un progetto, ad un'idea.

Non verrà messa in campo alcuna squadra di governo: per qualsiasi incarico formale, vi sarà un interpellato e il consiglio accademico deciderà chi scegliere sulla base di chi avrà risposto.

La vera differenza sarà costituita dallo spirito di servizio del futuro direttore, della capacità di ascolto, della gestione trasparente, del mettere a disposizione di tutti la possibilità di esprimere dissenso o assenso.

Il futuro direttore sarà un coordinatore principalmente. Elasticità, visione ed empatia per farsi ponte tra docenti e CA, capacità di spostare l'attenzione su questioni davvero importanti, che interessano tutto il corpo docente. Realismo, guardare avanti, risolvere i problemi, non criticare. Frase su cui riflettere: "I sogni si fanno, non si sognano", tutti insieme, in modo condiviso e trasparente.

La parola passa al prof. Cavaliere, il quale ringrazia i presenti per aver voluto partecipare al collegio in corso. Designa l'importanza del nuovo direttore, che al momento dovrà in primis impegnarsi a rasserenare gli animi.

Fondamentale strutturare l'organizzazione della didattica; a questo proposito il prof. Cavaliere fa presente la sua esperienza in questo campo nel CNAM.

Fornire indicazioni, tenere i colleghi al corrente delle nuove modifiche e delle decisioni da prendere. Quest'anno ha fatto approvare 44 proposte di modifica.

Innovare: proporre di differenziare gli indirizzi in concertistico o didattico. L'offerta formativa si rinnova con l'istituzione di nuovi corsi: Master e corsi di perfezionamento, sottolineando contestualmente l'importanza di attivarsi subito per attrarre nuova utenza. Lavorare sul territorio, partendo dai corsi propedeutici, favorendone il riconoscimento come formazione accademica: così facendo si riesce ad essere attrattivi.

Strutturare: l'anno accademico deve partire in maniera immediatamente attiva fin dai primi giorni. Non si può arrivare a maggio senza classi formate. Rileva la mancanza di una guida alla segreteria. Il prof. Cavaliere ha acquisito esperienza in merito anche grazie al suo percorso didattico e al CNAM.

Assicurare la possibilità ai ragazzi di poter suonare in pubblico, continuamente.

Corsi per giovani talenti: consentire ai ragazzi che per età anagrafica non possono frequentare il percorso accademico di poterlo fare.

Ripristinare il dialogo: tramite questo si potranno programmare obiettivi raggiungibili in lungo e medio periodo.

Considera il CA fondamentale luogo di scambio di opinioni, non di attrito.

Rileva un incremento del 4% del totale delle iscrizioni.

Sostiene che serva una campagna di informazione che punti su alcuni corsi che sono inesistenti in altri conservatori, come ad esempio la musicoterapia, valorizzandoli. Puntare al territorio della Marsica, a Rieti, a Roma.

Organizzare i corsi affinché i ragazzi pendolari possano essere messi in condizione di frequentare 2 soli giorni a settimana. Dai sondaggi tenuti in conservatorio negli ultimi tempi si evince che i ragazzi riconoscono la qualità del corpo docente e lamentano invece la chiarezza nel percorso, che solo una segreteria seguita dall'alto può dare.

L'unione è una vera necessità in questo momento. Segreteria, studenti, tutti coloro che ne hanno bisogno devono poter essere coadiuvati e coordinati.

Portare avanti obiettivi comuni, in primis assicurare ai ragazzi un percorso. La figura di direttore cui si ispira il prof. Cavaliere è quella di una guida. Nonostante la giovane età, il prof. Cavaliere sente di poter assicurare ciò che serve al conservatorio in questo momento.

Riguardo la scelta della nuova sede, sottolinea quanto sia importante cercare il luogo più adatto possibile in quanto tale luogo connoterà fortemente il Conservatorio nel territorio.

Terminata l'esposizione dei programmi, i 2 candidati rispondono alle domande poste dai docenti.

Dal prof. Gianluca Ruggeri: come relazionarsi con la didattica e come restituire appeal alla didattica del conservatorio.

Risponde il prof. Trovajoli: SUL TERRITORIO: maggiore collegamento con medie e liceo, strutturare programmi congiunti, così da stabilire nel tempo un flusso naturale. Per i paesi vicini, impegnarsi a trovare fondi per mandare i nostri docenti nelle scuole di musica della provincia. PER IL CONSERVATORIO: trovare fondi per invitare grandi nomi: così si crea l'appeal, così come è stato fatto per la master dei proff d'orchestra, che ha ottenuto una vastissima partecipazione. PUBBLICIZZARE MEGLIO GLI EVENTI ed insistere su una maggiore qualità a fronte di un minor numero di giorni dedicati agli eventi

Risponde il prof. Cavaliere: strutturare percorsi didattici con le scuole del territorio, convenzioni ecc. Si agli open day, aprire le classi, far conoscere i docenti. Promuovere le Masterclass e far conoscere ciò che viene fatto pubblicizzandolo costantemente.

Dalla prof.ssa Filippi, diretta solo al prof. Trovajoli: apprezza lo spirito di servizio che sembra pervadere i programmi di ambo i candidati e la possibilità di poter esprimere serenamente un eventuale parere contrario. Quali potrebbero essere le priorità del direttore in base alle esigenze attuali, cosa vorrebbe calibrare in maniera aderente al territorio aquilano e al relativo bacino di utenza?

Risponde il prof. Trovajoli:

inizialmente riorganizzare anzitutto gli uffici, incontrando le persone che lavorano nell'amministrativo, ascoltandole e prendendo consiglio da esse. OTTIMIZZARE le forze che si hanno. In generale dare molta più importanza alle figure di stabilità, al CA, ritoccando i compensi che vanno a capi dipartimento, figure di tramite molto importanti, per riconoscerne adeguatamente il lavoro svolto.

Mettere mano allo Statuto: non esiste un regolamento per il CA, bisogna pubblicare un Manifesto degli studi e promuovere le posizioni CTS.

Dalla prof.ssa Lucia Bonifaci:

per il prof. Trovajoli: la prof.ssa Bonifaci riscontra la mancanza di trasparenza avvenuta nel corso di quest'ultimo periodo. Come propone di attuare dunque chiarezza e trasparenza?

Seconda domanda diretta al prof. Cavaliere: problema del numero degli iscritti: rapporto attuale denunciato di 1 a 4. La Prof.ssa nota che negli anni il numero è diminuito in maniera tragica in netto contrasto da quanto rappresentato dal M° Cavaliere nella sua presentazione.

Risponde il prof. Cavaliere: non crede che la situazione sia grave. I numeri delle discipline teorico pratiche sono relativi a quanti corsi vengono attivati. Il ministero non agirà certamente su codesti numeri, visto che il totale, comprensivo anche dei propedeutici, non è preoccupante.

Risponde il prof. Trovajoli: una volta pubblicato l'odg del CA, va inviato ai capi dipartimento, che organizzeranno una riunione che preceda la data del CA così da poter poi far presente tutte le proposte e eventuali criticità da parte del dipartimento stesso in sede di CA. Promuovere accessibilità diretta a tutti gli atti ufficiali per tutti.

Domanda da parte del prof. Ciamacco, che anzitutto si congratula con ambo i candidati per aver presentato la propria candidatura. È stata approvata una legge che nel 2026 farà sì che il ministero possa aggregare più istituzioni in un'unica 1 figura centrale. Come collocherete il Conservatorio nell'ambito di una riforma del genere?

Risponde il prof. Trovajoli: confrontandosi con amici direttori, teme che si parlerà presto di numeri, i tempi sono molto stretti. Direttori amministrativi e presidente: figure che si sovrappongono. Non è ancora chiaro come le due figure possano convivere. Al momento non c'è ancora 1 visione chiara visto che mancano tutti i decreti attuativi.

Risponde il prof. Cavaliere: ci saranno 35 figure dirigenziali nuove. Le aggregazioni si baseranno sui numeri della pianta organica, non sui numeri degli studenti iscritti; ad es. Milano o Bari avranno delle figure che sicuramente non si sovrapporranno. Ipotizza che il nostro conservatorio sarà inglobato nell'ABA e forse a Teramo. Il Conservatorio dovrà assolutamente mantenere un ruolo centrale, anche per accedere al fondo. Noi dobbiamo puntare su una parte qualitativa, definire dei criteri per la qualità da perseguire poi.

Dalla prof.ssa Bonatesta domanda ad ambo i candidati: L'Offerta formativa: bisogna implementare dottorato e master di II livello. L'organizzazione del Master quest'anno è stata aiutata molto dalle istituzioni prestigiose, soprattutto il master per professori d'orchestra, grazie ad una rete di amicizie. Non si può però pensare che le amicizie mandino avanti il tutto. Qual è la strategia da mettere in campo per strutturare e rendere operative ogni anno queste due eccellenze?

Risponde il prof. Cavaliere: per il dottorato: per il 41esimo ciclo dobbiamo aspettare che il ministero ci autorizzi. Cercare comunque l'oggetto del dottorato e poi muoversi con lo sponsor, ad esempio il comune dell'Aquila ha agito da sponsor quest'anno.

Per il Master di avvio al concertismo: Bisogna calibrare il tutto sulla base della capacità di attrarre le iscrizioni, con un maggior numero di studenti si hanno maggiori potenzialità; si può pensare anche a ridefinire le quote di iscrizione.

Il prof. Trovajoli è peraltro fiducioso circa il fatto che se il Ministero decide di avviare dei dottorati, si occuperà anche di procurare agli stessi il necessario sostentamento. E' opportuno comunque trovare dei fondi, pubblici o privati. Secondo il maestro è necessario istituire la figura di Responsabile dei bandi: colui si occuperà anche di trovare i fondi soprattutto.

Prof. Mucci, domanda per ambedue: il prof. sostiene che i veri numeri arrivano dal propedeutico: fattivamente cosa si può fare per incrementare le richieste di iscrizioni per lo stesso.

Prof. Trovajoli: i master e il dottorato qualificano il conservatorio e quindi vanno consolidati e anche potenziati. Per il propedeutico, istituire collaborazioni con scuole medie e licei, e con tutti i comuni e le scuole disponibili a sostenere il conservatorio.

Dal prof Guido Ruggeri: sussiste una problematica importante nella didattica : in tutti i conservatori si sta procedendo ad attivare nuovi corsi fantasiosi: ocarina, liiscio ecc, per innalzare il numero degli iscritti. Obiettivo principale dei proff di conservatorio è però quello di incrementare la cultura classica e jazz. Aumentare la fetta di studenti stranieri aiuta, ma il grosso problema è la lingua italiana. Che si può fare? Egli stesso ha istituito un corso di Lessico musicale della lingua italiana per gli studenti stranieri. Può essere utile lavorare di concerto con l'istituzione straniera riguardo tale criticità?

Risponde prof. Trovajoli: ammette la tragicità del problema, che va risolto. A confronto con le istituzioni straniere che invece sbarrano l'ingresso sull'esame di lingua, bisogna assolutamente prevedere che gli allievi che entrano abbiano una certificazione congrua (in alternativa, fargliela prendere in conservatorio durante i primi 6 mesi di frequenza)

Risponde prof. Cavaliere partendo dall'ampliamento offerta formativa: per rilanciare il dipartimento classico, promuovere i corsi strumentali, stipulare convenzioni sul territorio per farci conoscere. Le Competenze linguistiche propone di farle appurare direttamente dal conservatorio stesso, ritiene il Corso di lessico musicale fondamentale per tutte le materie teoriche. Italiano per stranieri, sulla linea di s. cecilia: raggiungere il Possesso delle competenze linguistiche senza sbarramento iniziale; piuttosto prevedere un test entro il primo anno di verifica competenze.

Domanda dal prof. Pelliccione: quali azioni mettere in campo. Ricorda il titolo del progetto portato avanti con le scuole "Senza la base scordatevi le altezze". Terza missione ministeriale: il conservatorio deve pensare al territorio. Studiamo il territorio: creare un substrato culturale, sollevando il territorio, sottolineando le criticità dello stesso. La riforma del liceo non funziona più , le scuole non hanno i mezzi

Risponde prof. Cavaliere: è importante lavorare sull'associazionismo, anche negli ospedali, promuovendo concerti in quei luoghi, ma anche lanciare il percorso per giovani talenti, che incrementerebbe di molto i numeri dei propedeutici .

Prof. Trovajoli: Correlarsi strettamente alle medie e ai licei di l'Aquila. Il Conservatorio va aperto ai nuovi linguaggi musicali. Spingere nuovi contesti. Prendere indicazioni dagli insegnanti del territorio per attuare strategie in quel determinato contesto (ad esempio, se la realtà di provincia si avvale di un gran numero di fiati, incrementare le proposte per i fiati).

Domanda dal prof. Boulay rivolta ad entrambi: come risolvere l'attivazione molto tardiva di alcuni corsi che creano enormi problemi al resto delle attività del Conservatorio? Inoltre come incrementare i numeri di alcune cattedre? Scompaiono oboe, fagotto, contrabbasso. Come attivare strategie per attirare questi studenti?

Risponde prof. Trovajoli: sistemare la programmazione didattica, anche per agevolare ogni tipologia di studente: minorenni, adulti lavoratori, mamme e papà studenti, ecc. PREVEDERE in bilancio che in un qualsiasi periodo dell'anno si possa attivare una docenza a contratto. Per le classi in sofferenza, bisogna occuparsene in maniera corale, tutti insieme. I docenti dovranno essere sostenuti nell'andare all'interno delle scuole di musica per cercare nuovi allievi.

Prof. Cavaliere: riguardo all'attivazione tardiva: è necessario fornire linee guida agli studenti. Ripristinare convenzioni del passato (esempio accademia nazionale di danza), fare un lavoro di promozione diretto all'obiettivo da raggiungere. Redigere una programmazione triennale, che si baserà sulle esigenze didattiche. Riguardo alle cattedre in sofferenza intravede la possibilità di

mezze cattedre nel futuro. Cmq bisogna promuovere quei determinati strumenti, affinché gli iscritti possano conoscerli ed apprezzarli.

Dal prof. De Luca: domanda incentrata sulla ricerca: come può uno studente pianista accedere alla ricerca contando sulla propria formazione? La disciplina artistica come può essere incentivata? Come conciliare l'aspetto artistico della nostra professione con la ricerca, prerogativa dell'università?

Risponde prof. Cavaliere: ci si sta attivando. La ricerca si basa sull'essere tramandabile. La Ricerca su un determinato autore è congrua, forse la ricerca esecutiva, interpretativa può essere meno attinente all'idea di "Ricerca" tramandabile.

Prof. Trovajoli: Tema complesso: cosa significa fare ricerca. Dottorato alla Juilliard: si suona poco e si scrive molto. Esecuzione sì, ma soprattutto ricerca teorica. Bisognerebbe parlarne con colleghi che hanno il dottorato per trovare una via che non sia sovrapponibile a musicologia. Confrontarsi con chi si è già occupato di ciò.

Domanda dal prof. Gianluca Ruggeri: sappiamo come funziona il Liceo musicale? Bisogna istituire un programma di monitoraggio tra liceo e conservatorio. Istituire un Convegno sullo stato delle cose sul territorio. Strutturare programmi e monitoraggio insieme. Concretamente cosa si può fare?

Risponde prof. Trovajoli: collegamento costante con queste scuole, monitorando il livello qualitativo, avvicinandoci di più a queste realtà, cambiando di fatto la sensazione e la percezione dei ragazzi stessi nei confronti del Conservatorio.

Prof. Cavaliere: non potendo intervenire nel liceo stesso, bisogna attivare un programma di certificazione, costruendo una sinergia con i docenti del liceo. Istituire un Programma per giovani talenti: Dobbiamo essere riconosciuti come il CONI per gli studenti atleti che usufruiscono di interrogazioni programmate, bonus sulla frequenza delle ore scolastiche ecc, al fine di coniugare la frequenza del liceo e del conservatorio per il futuro musicista professionista. Sarebbe utile anche comunicare i nostri programmi di studio ai docenti del liceo.

Domanda da prof.ssa Sara Matteo: è possibile potenziare esponenzialmente il servizio di trasporti tra l'Aquila e provincia e tra l'Aquila e Roma? Spesso gli studenti si scoraggiano pensando al viaggio che dovranno intraprendere, con trasporti più che inefficienti e si rivolgono ad altri conservatori. Inoltre si può pensare ad attivare un progetto di collaborazione tra scuole primarie e secondarie sulla linea di "Europa InCanto"?

Risponde prof. Cavaliere: Sollecitare agenzie pubbliche e private di trasporti tra Roma e l'Aquila.

Prof. Trovajoli: cercare di potenziare gli spostamenti Roma - l'Aquila. Europa InCanto: progetto che coinvolge per tutto l'anno docenti ed allievi, si può pensare ad attuarlo.

Domanda da prof. Innocenzi: corsi base: che ne pensate?

Risponde prof. Trovajoli: necessità di accogliere corsi base non solo per incrementare i numeri, non conteggiati dal ministero, ma importantissimi in prospettiva: sono un ottimo investimento per il futuro.

Prof. Cavaliere: noi dovremmo inserirci all'interno delle medie e del liceo, attivare corsi base, corsi liberi, meglio quelli che arrivare a fine liceo e scoprire che si è ad un primo propedeutico come livello. Coltivare il bacino junior ma anche senior, anche perchè un giovanissimo che comincia così si introdurrà più facilmente nel cammino accademico.

Il collegio si chiude alle ore 13.00

Il segretario verbalizzante

Fto Prof.ssa Sara Matteo

Il Direttore

Fto M° Claudio Di Massimantonio